

All'artista e fotografa romana Patrizia Dottori

il Premio Donna del Marmo 2013

La cerimonia di premiazione nell'ambito di Marmomacc a Verona

Il marmo e il mondo femminile sono riuniti dal 2006 nell'Associazione Le Donne del Marmo ed ogni anno dal 2007 l'Associazione conferisce un riconoscimento, il Premio Donna del Marmo, a chi abbia contribuito con la propria arte, professionalità o dedizione alla diffusione dell'utilizzo del "marmo", termine da intendersi nella sua accezione arcaica, cioè quella di qualsiasi roccia ricercata, plasmata e impiegata per le realizzazioni più svariate, da quelle monumentali a quelle correnti.

Per il conferimento del Premio Donna del Marmo 2013 si è trovato un connubio tra donna, marmo e arte fotografica nel lavoro della fotografa romana Patrizia Dottori, autrice di numerosi lavori che hanno come protagonista la pietra naturale. Il "reportage" fotografico diventa uno strumento per commentare il mondo, un mezzo di espressione creativa che va al di là del "fatto quotidiano" della descrizione paesaggistica o del puro mezzo pubblicitario. Nei lavori artistico-fotografici di Patrizia Dottori l'umanità diventa il centro dell'interesse mentre l'immagine ne diviene il suo punto di riflessione.

In particolare il Premio Donna del Marmo 2013 è conferito a Patrizia Dottori per il progetto "Lapides", nato come lavoro sulle donne, sulla bellezza, sulle pietre. Un progetto artistico che tocca il tema del femminicidio, tema molto sentito quest'anno e che ha visto la ratifica da parte del Governo della Convenzione di Istanbul, sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica. Un Premio quindi di grande attualità perchè legato non solo alla valorizzazione del marmo nella fotografia, ma anche al valore della Donna nella società.

"Un vestito che richiama la bellezza femminile, ma senza un corpo, è un diritto negato e le pietre, della natura, rendono vivo il desiderio di libertà. Lapides è la risposta: le pietre che non vogliono essere scagliate, che non vogliono uccidere quella bellezza che a volte fa paura, e che scatena rabbie incontrollabili. Ed in quanto legato alla pietra, alla natura, e quindi alla Madre Terra, Lapides è la risposta a tutti i diritti umani e sociali".

La cerimonia di premiazione "Premio Donna del Marmo 2013" si terrà nell'ambito di Marmomacc a Verona giovedì 26 settembre 2013 alle ore 17,00 nell'Area Forum / Hall 7B.

Approfondimenti

Patrizia Dottori lavora tra Roma e Buenos Aires ed ha partecipato a diversi progetti oltre ad aver esposto, dal 1990 ad oggi, in Italia a Genova, Roma, Torino e all'estero a Barcellona, Buenos Aires, Havana, Istanbul, New York, Teheran, e ha ricevuto numerosi premi e menzioni speciali a Londra, Los Angeles, New York e Parigi. Il progetto "Lapides" è rientrato nella selezione ufficiale al Prix de la Photographie de Paris (PX3), nella categoria Fine art/abstract. Nel 2012 Patrizia Dottori ha ricevuto la Menzione speciale all'IPA Competition di Los Angeles, con "Cuba on the wall". Ha inoltre partecipato come consulente artistico alla 1a biennale internazionale Stone Project di Villa Viçosa (Lisbona).

Nel progetto "Lapides" Patrizia Dottori si insinua con le fotografie tra arte, diritti e ambiente, considerando la pietra l'habitat naturale dell'uomo, così come il vestito fuxia si insinua nell'immaginario collettivo: "Un vestito che richiama la bellezza femminile, ma senza un corpo, è un diritto negato e le pietre, della natura, rendono vivo il desiderio di libertà. Lapides è la risposta: le pietre che non vogliono essere scagliate, che non vogliono uccidere quella bellezza che a volte fa paura, e che scatena rabbie incontrollabili. Ed in quanto legato alla pietra, alla natura, e quindi alla Madre Terra, Lapides è la risposta a tutti i diritti umani e sociali".

Lapides è stato legato a tre progetti più ampi, sostenuti anche dall'Associazione Nazionale Le Donne del Marmo: il primo di diffusione del concetto attraverso la stampa su granito delle immagini da consegnare alle istituzioni competenti al fine coinvolgerle nello sviluppo di una presa di coscienza più ampia sul territorio; il secondo di comunicazione riallacciandosi al Blog www.camminaconme.com e alla sua diffusione attraverso delle performance; il terzo nell'inserimento di Lapides nel progetto "Madre e Terra" che, insieme ad altri lavori, si rivolge ad un tema ambientale coniugando la donna-Madre alla terra-habitat, come momento di riflessione sulla direzione etica del mondo globale.

Tutte le edizioni del Premio Donna del Marmo

Ogni anno dal 2007 l'Associazione conferisce un riconoscimento, il Premio Donna del Marmo, a chi abbia contribuito con la propria arte, professionalità o dedizione alla diffusione dell'utilizzo del "marmo", termine da intendersi nella sua accezione arcaica, cioè quella di qualsiasi roccia ricercata, plasmata e impiegata per le realizzazioni più svariate, da quelle monumentali a quelle correnti.

Il Premio Donna del Marmo consiste in un'opera marmorea - scultura o mosaico riprodotto il logo dell'Associazione e viene tradizionalmente assegnato nell'ambito della manifestazione fieristica Marmomacc a Verona. Ad oggi il Premio Donna del Marmo è stato conferito all'architetto irachena Zaha Hadid (2012), all'architetto svizzero Mario Botta (2011), all'architetto e

designer spagnola Patricia Urquiola (2010), alla geologa Paola Blasi, presidente del CEN-Centro Europeo Norme (2009), all'artista lucchese Germana Pellegrini (2008) e all'imprenditrice veronese, Margherita Pellegrini (2007). La scultura assegnata a Zaha Hadid per il Premio Donna del Marmo 2012 è stata l'opera in marmo bianco statuario di Carrara "Intersezioni", omaggio della scultrice Margherita Serra, presente alla cerimonia di premiazione.

Carla Zusi – Ufficio Stampa Associazione Nazionale Le Donne del Marmo

ufficiostampa@ledonnedelmarmo.it

www.ledonnedelmarmo.it